

Rivalta, Marinari indignato per la "militarizzazione"

Resta alta la tensione dopo le trivelle dei sondaggi Tav

RIVALTA - Non si placano le polemiche sull'arrivo delle trivelle, martedì scorso a Rivalta, per la realizzazione di due carotaggi (di circa 5 centimetri di diametro e profondi 40 metri) necessari per la progettazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. L'arrivo di 120 agenti tra Polizia e Carabinieri - a protezione degli operai che effettuavano i sondaggi geognostici nei pressi della cappella di S. Vittore e del cimitero - ha scosso l'opinione pubblica. Il Movimento No Tav locale ha organizzato un'assemblea martedì sera a cui ha partecipato l'Amministrazione comunale. Il sindaco Mauro Marinari si era indignato rispetto all'accaduto, parlando di una Rivalta "militarizzata" senza che lui, in qualità di primo cittadino, ne fosse informato. Al termine della serata si è formato un corteo spontaneo che ha sfilato per le vie del centro storico fermandosi davanti al contingente della Polizia che presidiava il sito dei sondaggi. Nella mattinata di mercoledì le due trivelle sono state smontate e spostate a Buttigliera per effettuare altre rilevazioni. «Sono contento di aver scelto di non comunicare le date precise dei sondaggi - dice Paolo Foietta, presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione e commissario di Governo per l'opera -. In questo modo si sono evitati disordini e danneggiamenti alle strumentazioni, e soprattutto nessuno si è fatto male. La scelta di inviare i 120 agenti è stata del questore, decisione da me condivisa. I sondaggi servono a capire se e come l'opera si farà. Se io fossi contrario all'opera sarei ben felice che queste indagini si realizzassero». Sul tema si è espresso anche il Pd locale, che non condivide l'allarmismo lanciato dal sindaco: «Se l'Amministrazione volesse davvero essere informata sul proprio territorio, dovrebbe rientrare nell'Osservatorio e sedersi ai tavoli giusti».

Marinari non ci sta e replica sia a Foietta che ai Democratici attraverso il sito web del Comune. «Il commissario intende affermare che il sindaco di Rivalta, avendo saputo in anticipo la notizia delle trivellazioni, pensava di organizzare manifestazioni di protesta? In base a quali prove si permette di fare questa affermazione?», punge il primo cittadino. E attacca il Pd sul fatto che l'Osservatorio è un organo che non decide nulla, il che «dimostra una scarsa conoscenza del suo ruolo e delle sue competenze. Avendo inoltre incontrato Foietta nelle scorse settimane all'interno del proprio circolo mi chiedo se i Democratici sapevano

in anticipo dei sondaggi e, se così fosse, perché non hanno informato il sindaco e i cittadini».

«Marinari è il sindaco di tutti - replica il Pd - e non può utilizzare i canali istituzionali del Comune per sostenere la sua parte politica. È solo nervoso oppure è iniziata la campagna elettorale?». Anche Foietta interviene, puntualizzando che l'Osservatorio, pur non essendo un ente decisore, serve per fornire ai proponenti «indirizzi alla realizzazione dell'opera che tengano conto delle esigenze e delle sensibilità dei territori. Inoltre sottolineo che nessuna Amministrazione, favorevole o contraria alla Torino-Lione, è stata

informata dei sondaggi, per evitare la cosiddetta 'guerra delle trivelle' accaduta nel 2012. Rivalta era stata interessata ad aprire da un tentativo di sondaggio, senza Forze dell'ordine, interrotto proprio su iniziativa del Comune».

L'incontro con i vertici del Pd locale? «È mia abitudine - conclude il commissario di Governo - partecipare a riunioni richieste dalle diverse forze politiche o dalle associazioni presenti sui territori interessati al passaggio delle linee così come incontrare i sindaci per fornire informazioni corrette e veritiere. Da Marinari non ho ricevuto alcuna richiesta di incontro».

Daniela Bevilacqua



RIVALTA - Il corteo No Tav di martedì scorso.